



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2005

=====

ADDI' 29/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COST' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Nieri - Valentini

DELIBERAZIONE 1067

Oggetto:

Attuazione della seconda fase del piano nazionale di e-Government terza linea d'azione, per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'e-Government mediante la costituzione di Centri di Servizio Territoriali (CST) e di cui all'avviso del Cnipa pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.9.2005.

Dei

1067 29 NOV. 2005 *ll*

OGGETTO: Attuazione della seconda fase del piano nazionale di e-Government terza linea d'azione, per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'e-Government mediante la costituzione di Centri di Servizio Territoriali (CST) e di cui all'avviso del Cnipa pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.9.2005.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTO il risultato della prima fase di attuazione dell'e-Government nella Regione Lazio e negli Enti Locali del Lazio;

VISTO il documento in data 1.4.03 concernente "L'e-government per un federalismo efficiente. Una visione condivisa, una realizzazione cooperativa", elaborato dal Comitato Tecnico della Commissione permanente per l'Innovazione e le Tecnologie costituita tra i Presidenti delle regioni ed il Ministro per l'Innovazione e le tecnologie;

VISTO altresì, il documento in data 27.11.03 concernente "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione", approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie Locali;

VISTA la legge regionale n. 20 del 03.08.2001 istitutiva della Società Regionale Laziomatica Spa, e l'atto costitutivo della suddetta Società stipulato in data 30.11.2001 (rep. n. 5117/1600);

VISTA la Convenzione n.2692 del 4.3.03 stipulata tra la Regione Lazio e la Laziomatica Spa per l'affidamento alla Società stessa della realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 02.08.02 con la quale sono stati approvati i criteri per l'attuazione della convenzione tra Regione Lazio e Laziomatica S.p.A., così come stabilito dall'art. 3 della L.R. n.20/2001, e la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 18.10.02 con la quale è stato integrato l'art. 12 dei suddetti criteri;

VISTA la conseguente determinazione n. A0717 del 15.03.04 concernente l'approvazione dei criteri per la rendicontazione delle commesse della Società Laziomatica;

CONSIDERATO che la seconda fase di attuazione dell'e-Government, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 78 del 3 aprile 2002, prevede l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i Comuni con l'obiettivo di garantire loro la partecipazione piena ai processi di innovazione e la diffusione di servizi di e-Government;

CONSIDERATO che tale fase prevede nell'ambito della Linea 3 concernente l'"Inclusione dei Comuni piccoli nell'attuazione dell'e-Government", la costituzione dei Centri di Servizio Territoriali (CST) per l'e-Government e la Società dell'Informazione come indicato nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II fase di attuazione", approvato nella seduta della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali del 27 novembre 2003;

ll

[Signature]

[Signature]

RILEVATO che i CST rappresentano uno degli strumenti fondamentali che permetterà agli Enti Locali una partecipazione attiva nei processi decisionali che li coinvolgono presso le Province e le Regioni per consentire di ottimizzare le risorse impiegate in ambito comunale, e per assicurare lo sviluppo della società dell'informazione e l'omogenea ed efficace distribuzione dei servizi innovativi della P.A. ai cittadini e alle imprese;

CONSIDERATO che lo sviluppo omogeneo delle iniziative di attuazione della Società dell'Informazione nel Lazio richiede un coordinamento ed un'azione di animazione che assicuri il coinvolgimento di tutte le Pubbliche Amministrazioni al fine di garantire le medesime opportunità ed un livello minimo omogeneo di diffusione e fruizione dei servizi on-line sia per i cittadini che per le imprese in tutto il territorio regionale, e di introdurre opportune economie di scala nei costi d'impianto e di gestione nonché di evitare sovrapposizioni e lacune di intervento;

CONSIDERATO che nel protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'Attuazione del piano di azione regionale e-government, sottoscritto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 420 del 28.05.04, si prevede tra l'altro:

di coordinare le diverse iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa finalizzati allo sviluppo della società dell'informazione e per un sistema della pubblica amministrazione più semplice e meno burocratico per i cittadini e le imprese;

di coordinare le proprie azioni nei confronti del Governo e delle iniziative regionali promosse singolarmente dai diversi ministeri;

di sviluppare iniziative congiunte al fine del completamento dell'opera di connessione in rete dei Comuni in particolare per quelli di piccole dimensioni;

RILEVATO che nella riunione del Tavolo Strategico del Protocollo Regione Lazio – Province per l'Attuazione del piano di azione regionale e-government e nella riunione del Tavolo Tecnico del Protocollo Regione Lazio – Province per l'Attuazione del piano di azione regionale e-Government del 26 Settembre 2005 si è convenuto di proporre un modello volto a realizzare 5 CST sul territorio della Regione Lazio, in particolare un CST per ogni Amministrazione Provinciale ed inoltre tali CST fungeranno da catalizzatori per le amministrazioni locali ed attingeranno alle informazioni necessarie, integrandosi con il Sistema Informativo Regionale (SIR);

RILEVATO che nella Gazzetta Ufficiale n.213 del 13 settembre 2005 è stato pubblicato l'avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i piccoli Comuni, corredato delle relative "Linee guida" e i CST così qualificati potranno beneficiare, attraverso successivo avviso, del cofinanziamento governativo per la costituzione dei CST;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'invio al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), in forma elettronica firmata digitalmente, il progetto elaborato in conformità alle linee guida di cui in premessa, entro e non oltre il termine del 01/12/2005 ore 12.00;

CONSIDERATO inoltre, che il predetto avviso è diretto a selezionare soggetti aventi i requisiti per partecipare ad un successivo avviso, che prevede di cofinanziare progetti, a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti denominati "Piccoli Comuni", finalizzati a realizzare i servizi previsti dal documento denominato "Linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST";

leg

leg

1067 29 NOV. 2005

ley

CONSIDERATO che tra i requisiti di ammissibilità indicati dall'avviso del Cnipa la proposta di ciascun CST deve fare riferimento ad una base demografica di almeno 100.000 abitanti dei quali almeno 30.000 residenti nei Comuni costituenti o aderenti al CST che hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e che tale proposta deve essere coerente con la strategia condivisa di sviluppo dei CST sul territorio";

RILEVATO che l'avviso del Cnipa prevede, altresì, la "concertazione tra la Regione o la Provincia autonoma competente territorialmente e le rispettive associazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM in cui si attesti che la proposta è coerente con la strategia condivisa di sviluppo dei CST sul territorio";

CONSIDERATO che la domanda di partecipazione ai fini della selezione deve essere presentata da una aggregazione di Enti locali e eventualmente Regioni o Province autonome, costituita tramite le forme di cui agli articoli 30, 33 e 34 del TUEL e finalizzata alla gestione in forma associata di servizi coerenti con quelli previsti nelle Linee guida emesse dal Cnipa;

CONSIDERATO che in data 14/11/2005 è stato firmato il verbale di concertazione tra la Regione Lazio e le rappresentanze regionali degli Enti Locali ANCI, UPI ed UNCEM, relativo alla costituzione di Centri di Servizio Territoriali (CST) nel territorio della Regione Lazio;

RILEVATO che il sopra citato verbale di concertazione indica che ogni amministrazione provinciale promuove, quale ente capofila dell'aggregazione del CST, d'intesa con i Comuni e le Comunità montane, di norma del proprio ambito, la costituzione del CST provinciale, attraverso la stipula di convenzione e che Regione Lazio si impegna ad individuare risorse aggiuntive a quelle nazionali per favorire la fase di start-up di ogni singolo CST provinciale e a concordare con le rappresentanze dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Province le modalità di impiego delle risorse previste dal successivo avviso del CNIPA a favore dei piccoli Comuni;

TENUTO CONTO che la realizzazione e la gestione del CST avverrà sulla base delle Linee guida per la realizzazione della Rete dei CST nel territorio della Regione Lazio che saranno condivise da Regione Lazio, ANCI, UPI e UNCEM del Lazio;

Tutto ciò premesso all'unanimità

DELIBERA

- di dare attuazione alla seconda fase del piano nazionale di e-Government terza linea d'azione, per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'e-Government mediante la costituzione di Centri di Servizio Territoriali (CST) e di cui all'avviso del Cnipa pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.9.2005
- di approvare il verbale di Concertazione tra Regione Lazio, ANCI, UPI, UNCEM del Lazio firmato il 14/11/2005 tra la Regione Lazio e le rappresentanze regionali degli Enti Locali ANCI, UPI ed UNCEM, che si allega e forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che prevede la costituzione di una cabina di regia della rete dei CST nel territorio della Regione Lazio composta dal Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, i presidenti di ciascuna Provincia, o loro delegati, i rappresentanti regionali di ANCI, UPI, UNCEM e la Consulta Regionale ANCI Lazio - Piccoli Comuni

ley

1067 29 NOV. 2005 *ll*

- l'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa dovrà inviare al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), in forma elettronica firmata digitalmente, le proposte elaborate in conformità alle linee guida emesse dal Cnipa;
- il Direttore Regionale per la Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, qualora dette proposte vengano approvate in sede nazionale, predisporrà gli atti finalizzati ad affidare alla società Laziomatica S.p.A. l'esecuzione del progetto "Rete dei CST del Lazio" individuando l'impegno di spesa relativo al cofinanziamento regionale, nonché tutti gli atti di gestione conseguenti e necessari.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

ll

R

ASSISTENTE REGIONALE
TUTELA DEI CONSUMATORI
E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

LAZIO S.p.A.

VERBALE DI CONCERTAZIONE

tra

REGIONE LAZIO, ANCI, UPI, UNCEM DEL LAZIO

relativo alla costituzione di Centri Servizi Territoriali (CST) nel territorio della Regione Lazio per l'attuazione della seconda fase del piano nazionale di e-government terza linea d'azione, per l'inclusione dei piccoli Comuni.

Esaminati

1. Il documento "L'e-government per un federalismo efficiente. Una visione condivisa, una realizzazione cooperativa", elaborato dal Comitato Tecnico della Commissione permanente per l'Innovazione e le Tecnologie costituita tra i Presidenti delle regioni ed il Ministro per l'Innovazione e le tecnologie (1 aprile 2003);
2. Il documento "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: il fase di attuazione", approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie Locali il 27 novembre 2003;
3. L'Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per piccoli Comuni" (G.U. n. 213 del 13 settembre 2005) promosso dal Cnipa col fine di selezionare soggetti aventi i requisiti per partecipare ad un successivo avviso che prevede un cofinanziamento di 13,5 milioni di euro per progetti di e-government a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
4. La Legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001 con la quale viene istituita la società regionale Laziomatica S.p.A. alla quale viene assegnata la realizzazione del Sistema Informativo Regionale quale sistema coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali;
5. La Convenzione per l'affidamento alla Laziomatica S.p.A. della realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (SIR), art. 1 commi 1 e 3 della Legge Regionale 20/2001,
6. Il "Piano di Azione per lo Sviluppo della Società dell'informazione - e -government" approvato dalla Giunta regionale del Lazio con delibera n. 636 del 11 luglio 2003;
7. Il protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per l'Attuazione del piano di azione regionale e-government, nel quale i firmatari convergono di coordinare le proprie iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa finalizzati allo sviluppo della società dell'informazione e per un sistema della pubblica amministrazione più semplice e meno burocratico per i cittadini e le imprese e di coordinare le proprie azioni nei confronti del Governo e delle iniziative regionali promosse singolarmente dai diversi ministeri;
8. L'Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo della Società dell'Informazione, l'e-government e i servizi ai cittadini, che Regione Lazio ha stipulato con il Ministero dell'Economia e Finanze e con il CNIPA, in data 30 luglio 2004 e l'Atto Integrativo stipulato in data 28 ottobre 2005.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



CONSIDERATO QUANTO AL CONTENUTO NEGOZIALE


DEL PRESENTE VERBALE

- a. che le Parti convengono sull'opportunità di indicare i criteri per la futura costituzione dei CST nel territorio della Regione Lazio;
- b. che il presente atto di concertazione è lo strumento che rende ammissibile la presentazione della domanda di cui all'Art. 5 dell'Avviso del CNIPA (G.U. n. 213 del 13 settembre 2005); che recita la "concertazione tra la Regione o la Provincia autonoma competente territorialmente e le rispettive associazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM in cui si attesti che la proposta è coerente con la strategia condivisa di sviluppo dei CST sul territorio",

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. I Comuni, su base provinciale, interessati all' "Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per piccoli Comuni" (G.U. n. 213 del 13 settembre 2005) - promosso dal CNIPA col fine di selezionare soggetti aventi i requisiti per partecipare ad un successivo avviso che prevede un cofinanziamento di 13,5 milioni di euro per progetti di e-government a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti - la Provincia e le Comunità Montane di competenza, stipulano una convenzione, nelle forme previste dal TUEL (d. lgs. 267/00), e successive modificazioni e integrazioni, sulla base dei contenuti della presente concertazione tra Regione Lazio, ANCI, UPI e UNCEM del Lazio ai fini di istituire un CST in ognuna delle province del Lazio e la Rete degli stessi;
2. Ogni amministrazione provinciale promuove, quale ente capofila dell'aggregazione del CST, d'intesa con i Comuni e le Comunità montane, di norma del proprio ambito, la costituzione del CST provinciale, attraverso la stipula della convenzione di cui al punto 1;
3. I documenti progettuali propedeutici alla realizzazione e alla gestione dei CST, presentati al CNIPA, dalle aggregazioni di cui al precedente punto 1, devono essere coerenti alle "Linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST", allegato all'Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni;
4. Ogni CST del territorio della Regione Lazio ritenuto idoneo dalla Commissione di valutazione dell'Avviso di selezione del CNIPA, e ammesso nella graduatoria per il cofinanziamento nazionale di progetti, a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o il cui territorio faccia parte delle isole minori, aderisce alla Rete dei CST nel territorio della Regione Lazio, tramite la convenzione di cui al punto 1;
5. La Rete dei CST ha natura policentrica e non gerarchica ed è volta a garantire uniformi livelli di servizio in tutti i territori indipendentemente dalle loro caratteristiche geografiche, economiche, demografiche e sociali. La rete dei CST nel territorio è articolata, in misura di un CST per territorio provinciale. La Rete dei CST offre agli enti locali aggregati funzioni trasversali di





coordinamento, supporto tecnologico e gestionale ai CST provinciali che hanno il compito di erogare i servizi agli enti aggregati in ambito locale;

6. La Regione Lazio, al fine di promuovere la costituzione della Rete dei CST e ad assicurare lo sviluppo equilibrato dei CST in ciascuna provincia:

- a. istituisce e presiede una Cabina di regia della Rete dei CST composta da:
 - Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato
 - I presidenti di ciascuna Provincia, o loro delegati
 - I rappresentanti regionali di ANCI, UPI, UNCEM e della Consulta Regionale ANCI Lazio - Piccoli Comuni;
- b. supporta gli Enti locali nella predisposizione della progettazione dei CST, compresa la modulistica prevista dall'Avviso del CNIPA "Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per piccoli Comuni" (G.U. n. 213 del 13 settembre 2005);
- c. elabora, d'intesa con gli Enti Locali aggregati per specifici ambiti territoriali, il documento "Strategia condivisa di sviluppo dei CST – Linee guida per la realizzazione della rete dei CST nel territorio della Regione Lazio", che rappresenta, insieme ai documenti progettuali redatti in merito a funzioni e servizi dei CST dai Comuni, dalle Province, e dalle Comunità Montane per i territori di loro competenza, lo strumento di riferimento per le future iniziative di livello regionale a favore dei CST del Lazio ritenuti idonei e ammessi al cofinanziamento in risposta all'Avviso del CNIPA;

7. I compiti della Cabina di Regia di cui al punto precedente sono:


- identificare le migliori iniziative per lo sviluppo equilibrato della "Rete dei CST nel territorio della Regione Lazio" e di supporto allo sviluppo di ogni singolo CST di livello provinciale;
- definire i livelli minimi di servizio (SLA) cui la Rete dei CST sarà tenuta ad omologarsi e quelli che ciascun CST provinciale sarà tenuto a rispettare nei confronti degli Enti aggregati cui erogherà servizi e curarne il relativo monitoraggio;
- monitorare le fasi di attuazione della collaborazione e dello sviluppo della "Rete dei CST del territorio della Regione Lazio";
- attuare le azioni per rendere disponibile quanto realizzato congiuntamente ad altre amministrazioni pubbliche nella logica del riuso;
- sviluppare le opportune iniziative di promozione e comunicazione della "Rete dei CST del territorio della Regione Lazio" con l'obiettivo di favorirne l'aggregazione di ulteriori soggetti della Regione Lazio;
- identificare le opportunità di eventuale finanziamento delle attività della "Rete dei CST del territorio della Regione Lazio" a carico di fonti diverse dalle Parti;
- svolgere funzioni di intermediazione istituzionale con altre P.A. affinché risulti agevolato il compito di assistenza e di erogazione di servizi ai piccoli Comuni da parte di tutte le Pubbliche amministrazioni.



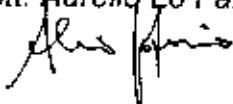
8. La Regione Lazio si impegna ad individuare risorse aggiuntive a quelle nazionali per favorire la fase di start-up di ogni singolo CST provinciale e a concordare con le rappresentanze dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Province le modalità di impiego delle risorse previste dal successivo avviso del CNIPA a favore dei piccoli Comuni e delle risorse aggiuntive di cui sopra.

Roma, il 14/11/2005

Per Regione Lazio,

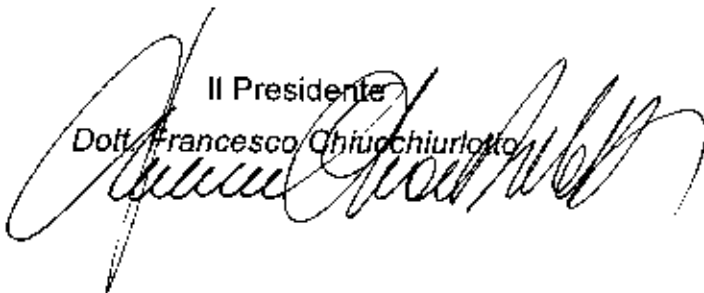
Il Direttore
Arch. Marco Noccioli


Per UPI Lazio,

Il Presidente
Dott. Aurelio Lo Fazio


Per ANCI Lazio,



Il Presidente
Dott. Francesco Chiucchiurlo


Per UNCEM Lazio,

Il Presidente
Dott. Ivano Pompei
